

Rassegna stampa  
15-16-17 giugno 2024

**16 giugno 2024**

# La Provincia di Lecco

DOMENICA 16 GIUGNO 2024 • EURO 1,50  FONDATO NEL 1988 • [www.laprovinciaunicatv.it](http://www.laprovinciaunicatv.it)

## Spaccate in centro città I negozi hanno paura

Cinque assalti in poco tempo, i commercianti chiedono più controlli

C'è sconforto, apprensione ma anche un po' di sorpresa di fronte all'ondata di furti e spaccate che stanno prendendo di mira bar e negozi del centro di Lecco.

Nelle ultime settimane il succedersi di questi spiacevoli episodi ha messo in allarme diversi commercianti che pare si trovino di fronte a un fenomeno del tutto nuovo.

Cinque colpi, fra riusciti e tentati, sono avvenuti negli ultimi giorni a ridosso del centro città: via Roma, via Ghislanzoni, via



L'ultima spaccata è avvenuta in via Roma

Porta e via Cavour le zone colpite. Al momento non è possibile dire se si tratti di fatti fra loro collegati, ma le analogie sembrano essere diverse.

FUMAGALLI A PAGINA 23

16 giugno 2024

LA PROVINCIA  
DOMENICA 16 GIUGNO 2024

Lecco 23

# Lecco

## Furti e spaccate, il centro ora ha paura

**Sicurezza.** L'ondata di colpi messi a segno nelle ultime notti ha creato grande scalpore fra i commercianti della zona Vetrine dei negozi rotte e fondo cassa rubato: modalità molto simili che fanno pensare a un unico responsabile

FEDERICA UMAGALLI

C'è sconforto, apprensione ma anche un po' di sorpresa di fronte all'ondata di furti e spaccate che stanno prendendo di mira bar e negozi del centro di Lecco.

Nelle ultime settimane il succedersi di questi spiacevoli episodi ha messo in allarme diversi commercianti che pare si trovino di fronte a un fenomeno del tutto nuovo. L'ultimo colpo messo a segno, giovedì notte, in una via centralissima di Lecco, via Roma, è stato quello al bar "Caffeina". Lì hanno sfondato la vetrata con una pietra, prelevato l'incasso della giornata, il fondo cassa e anche scorte di caffè.

**Maggiore prudenza**

Proprio su quella stessa via, qualche giorno prima, a parlare è il responsabile del bar "Caffè & Caffè", Maurizio Bianchi, che rispetto a quanto accaduto si dice alquanto stupefatto.



Alberto Toldo

possono sorvegliare 24 ore su 24. La cosa che più mi stupisce è che non agiscono in aree isolate, come zone industriali, ma in pieno centro e soprattutto dove abitano i residenti» conclude Bianchi.

**Impuniti**

Alla testimonianza del barista fa eco quella del titolare, Alberto Toldo, dell'omonima gelateria su via Cavour: «Sono piuttosto scioccato di fronte a questa situazione» e sposta il tema anche dal punto di vista della sicurezza: «Ce ne vuole di più», ribadisce, e fa riferimento anche alle dipendenti che sono costrette, la sera, ad evitare di percorrere determinate zone (specialmente quelle prossime alla stazione) perché diventate troppo pericolose.

Anche Toldo ribadisce che a questi fenomeni non si era abituati. La gelateria aveva subito tre furti dal 2017 al 2019

e proprio per quel motivo avevano deciso di installare l'allarme. «Devo dire che è il primo anno che assistiamo a una situazione del genere. È preoccupante e va gestita, perché non è bello convivere con queste preoccupazioni - aggiunge Toldo - Bisogna prendere provvedimenti e intervenire con maggiori controlli perché qui non si può parlare di casualità ma di un fenomeno sociale che si sta sempre più allargando».

Rimane anche l'ipotesi di un collegamento tra questa ondata di colpi dato che le modalità con cui sono messi in atto sono piuttosto simili, anche se a notti alterne e in vie diverse del centro paese.



Chiesti maggiori controlli

### La richiesta dei negozianti «Servono più controlli»

Se ci si sposta di poco dal centro, su via Marco d'Oggiono, anche lì il clima è teso, soprattutto visto anche quanto accaduto al negozio di acconciature "Effetto Moda" dove, nonostante i malviventi non siano riusciti a entrare, è stata sfondata la vetrina.

Uno dei commercianti di quella via ribadisce che la situazione sta sfuggendo di mano. Tra titolari di esercizi

commercianti se ne parla e pare ci si trovi di fronte a un'escalation che colpisce soprattutto quando le attività sono chiuse. La richiesta è quindi quella del maggior controllo nonostante anche in questo caso sono state prese delle misure di sicurezza: come lasciare il cassetto degli incassi vuoto e l'antifurto.

L'altra domanda che il commerciante (che ha preferito

restare anonimo, ndr) si pone è quali misure si stanno mettendo in atto per intercettare i malviventi. Il sentimento è anche che si spera che sia una parentesi che prima o poi, come è iniziata, finisca.

Anche per via Cavour, un'altra delle testimonianze anonime, parla di disagio e di danno per chi in quella zona ha delle attività, con il rischio che i clienti decidano di evitare di entrare nei negozi.

È un continuo e i temi sono sempre gli stessi: persone, anche giovani, che fanno uso di alcol, droghe e mettono musica a volume alto. Solo quando

vengono interpellate le forze dell'ordine allora vi è il fuggifuggi generale.

Se da un lato, gli esercizi di via Cavour, risentono in particolare del problema della sicurezza, dall'altro c'è anche una testimonianza di chi ammette che il clima è insicuro ma che una soluzione potrebbe essere un po' di presidio in più. La speranza condivisa è che in quelle zone in cui vi sono telecamere vi sia stata la fortuna che qualcuna abbia ripreso qualcosa e che aiuti a risalire agli autori di questa ondata di furti.

F.Fom.